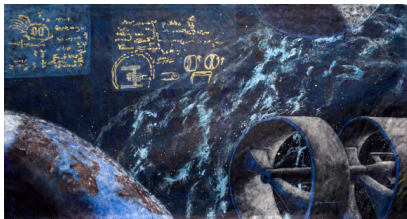


le tavole componibili: è le tele sono fissate su tavole di legno, con spessore ridotto. L'ordine in cui sono disposte le parti può variare, senza compromettere l'opera. I riferimenti rimangono scientifici, ma l'originalità estetica ha la priorità.



Il periodo degli strumenti astronomici: anche i mezzi con i quali si cercano risposte nel cosmo lontano o vicino sono rappresentati in forma artistica. Per lo spazio profondo ci sono i radio telescopi, che indagano a distanze tali che le galassie si vedono solo in onde radio: sono i computer. A ricostruire le immagini in colori codificati. Sono strumenti fatti con reti metalliche, perciò sono state usate sagome di metallo bloccate sulla tela con resina trasparente. Ci sono i telescopi ottici sia a terra sia nello spazio, piccoli e grandi, ma tutti restituiscono immagini spettacolari. La luce registrata può Essere quella che vedono i nostri occhi, ma Anche quella invisibile per noi, ricostruita da sensori e computer. Così l'uomo supera i propri limiti fisici e mi sembra giusto fare un omaggio artistico agli strumenti tecnici. Antichi e nuovi, che ci offrono tanta bellezza. Infine ci sono le missioni nel sistema solare, già compiute o in progetto. Sia completamente automatiche, sia previste Perché l'uomo possa diventare un nuovo abitante dello spazio. In questa ipotesi ho dipinto aironavi generazionali del futuro, quando avremo potuto lasciare il nostro sistema solare, verso altre stelle.



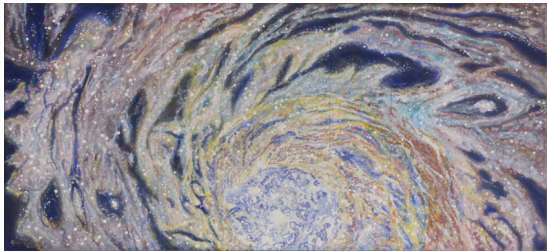
Il periodo del mito delle origini: le opere che riguardano le ipotesi sull'origine dell'universo sono realizzate con soluzioni diverse: tele tradizionali, trittici, tavole di legno appaiati come una finestra. Tutto il periodo tende a stilizzare le immagini astronomiche naturali.



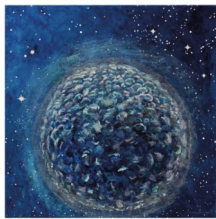
Il periodo dei tagli di cristallo: dittici, trittici, singole tele. Il disegno è nel taglio della tela, il colore è nelle ma alcune opere sono componibili, quindi diventano grandi.



Il periodo scientifico: sono opere ad olio, in acrilico, opache e lucide. Hanno dimensioni abbastanza grandi, cura nella fedeltà scientifica, con dettagli, effetti di movimento. Sono alcuni fra i corpi celesti più belli e famosi.



Il periodo dei gioielli: si vedono forme fedeli di rubini, diamanti, smeraldi e altre pietre preziose, nei loro tagli cristallini, dentro al gioiello compaiono galassie o altri corpi spaziali infinitamente grandi. È il macrocosmo contenuto nel microcosmo del cristallo. Queste tele sono piccole, generalmente 50 cm., ma alcune opere sono componibili, quindi diventano grandi.



"Fra i molti e diversi studi delle lettere e delle arti, di cui si nutrono le menti degli uomini, stimò si debbano coltivare soprattutto, applicandovon con grande passione, quelli che concernono le cose più belle e più degne di essere conosciute. E tali sono quelli che trattano delle divine rivoluzioni del mondo e del Corso delle stelle, delle grandezze, delle distanze, del sorgere e del tramontare e delle cause degli altri fenomeni celesti, e che, alla fine, ne spiegano l'ordinamento. E cosa mai c'è più bello del cielo, che contiene sicuramente tutte le cose belle? Lo dichiarano i nomi stessi di cielo e di mondo: questo con l'appellativo di purezza e ornamento, quello, di artistico cesello."

Copernico (1473-1543), De revolutionibus orbium caelestium.

GIORGIO TARDONATO: QUANDO LA MERAVIGLIA DEL COSMO SI FA ARTE
La bellezza del cosmo assume un particolare valore se esaltata dall'opera di chi sa cogliere l'unione fra la forma artistica creata dalla mano dell'uomo e un'altra forma d'arte, dal sapore arcano, fatta di galassie, remoti sistemi solari originati dal cosmo stesso. La meraviglia creata dalla natura giunge ad intrecciarsi a quell'infinito stupore che alimenta gli interrogativi dell'essere umano fin dalle sue origini, spingendolo alla ricerca di quel mistero che ha dato origine a tutto ciò che ci circonda, si coniuga alla forza creativa, alla sete di scoprire sempre nuove prospettive, che è propria dell'essere umano e dà origine ad un'eccezionale forma d'arte di cui Tardonato è eccellente demurgo.

La corrente della SpaceArt, che ha per tema la rappresentazione dello spazio si è basata su un legame antico ed essenziale, quello della scienza con l'arte, trova nell'opera dell'artista e astrofilo Giorgio Tardonato una delle sue più felici espressioni. Attraverso quella genuina intuizione che fa convivere l'artista con l'appassionato uomo di scienza, Tardonato ci accompagna in un viaggio alla scoperta dell'universo, generatosi obbedendo a leggi misteriose che l'uomo vuole scoprire da sempre, ma che forse non basta piegare ai dettami della propria razionalità per comprendere a fondo perché la bellezza e la perfezione che le regolano sono qualcosa di troppo complesso per tradursi in sole equazioni matematiche.

Il percorso seguito da Tardonato attorno alla Space Art lo ha portato negli anni a costruire una carriera artistica coerente e culturalmente ineccepibile, grazie alla padronanza e disinvoltura con cui si serve di svariate tecniche per meglio dedicarsi al significato delle sue opere, quel significato ricco di visioni cosmiche e di suggestioni legate al mito della creazione, l'esperienza che si prova nel visionare le sue opere è quella di una lezione di astronomia dettagliata nei minimi particolari. Certamente unico nel suo genere, ci presenta una visione astronomica castica e fedele, nulla di irreali, ma vedute riscontrabili con un buon telescopio. Partito con la tecnica ad olio negli anni ottanta, la splendida Galassia NGC 1365 ne è l'esempio più eclatante, lavorata a pennello e spola.

Possiamo riscontrare un'evoluzione nel corso dei decenni verso una forma anti-convenzionale, su tela di cotone e lavori a pennello, con inoltre l'uso di resine, foglia d'oro, rame ed alluminio, tutti materiali che consentono di creare una sorta di tridimensionalità che caratterizza la sua opera in modo inequivocabile, una costante ricerca della perfezione e del dettaglio, lo portano a sviluppare lavori quali il Primo Grande Radiotelescopio, il Telescopio spaziale Hubble.

Tra le più sensazionali opere realizzate dall'artista vi è il nucleo di Antennae, grandioso polittico in sei parti, dalle ricche velature di colore, in grado di condensare in sé tutto lo stupore per la bellezza e la perfezione dell'universo. Due galassie, distanti 60 milioni di anni luce da noi, arrivano a scontrarsi in un evento dalla durata eccezionale, di un miliardo di anni, nel corso del quale le stelle di NGC 4038 e NGC 4039 si mescolano, senza mai entrare in collisione. I loro bracci innescano spettacolari processi di formazione stellare in cui vortici di polvere e gas diventano il cuore pulsante della creazione millenaria, che, giunti a noi già vecchi di 60 milioni di anni, non possono non ammaliarci e suscitare grandi interrogativi e dilemmi. Altra opera di innovativa creazione, è la Stazione Spaziale Internazionale ISS, punto d'arrivo del progresso raggiunto dall'umanità dal quale partiranno le prime missioni interplanetarie. Le origini dell'umanità stessa sono ben rievocate dalla figura del nostro pianeta, dal quale si staglia nell'universo la mole perfetta della ISS, promessa per il genere umano di superare i propri stessi orizzonti. Ora si aggiungeranno le profondità del Cosmo esplorate dal telescopio spaziale Webb, le cui immagini ispireranno nuove opere.

Elisa Larese - Alessandro Cerioli

NOME: Giorgio Tardonato
Nato a Erba (Co), Italia nel 1951.
INDIRIZZO: info@tardonato.com
STUDI: Laurea in Lettere Moderne.
PROFESSIONE: ex insegnante - fotografo - artista.
Vive e lavora ad Eupilio (Co), Italia.
ESPOSIZIONI D'ARTE
1987: personale - Galleria Sella - Lecco (LC)
1996: partecipazione ad esposizione internazionale - Tain L'Hermitage - Tournon (départ. Rhone Alpes - France)
2006: personale a cura Zanchin - Holiday Inn - Assago (MI)
2013: partecipazione per selezione a cura TCM a Firenze Biennale - Firenze
2014: • Aprile - esposizione personale Studio Tablinum - Bellagio (CO)
• Settembre - esposizione personale a cura TCM
Galleria ARTIFACT - Manhattan L.E.S. - New York City (U.S.A.)
• Novembre - a cura TCM "Art in capital" Grand Palais - Parigi
2015: partecipazione per selezione a SpoletoArte-Spoleto
2016: "Ad Infinitum" a cura TCM - Como
2017: partecipazione per Artistes Independents a "Art Shopping" au Carrousel du Louvre - Parigi
2018: partecipazione ad "ART FAIR" a cura TCM - Miami (U.S.A.)
2019: personale "LUNA 50" a cura TCM - Volandia (Museo Spazio) - aeroporto Malpensa
2020: partecipazione a "World Art Dubai" a cura TCM - Dubai
2023: personale "Infinito presente" a cura TCM - Art Folder - Chiasso (CH)
2025: personale "mare cosmico" a cura TCM - Art Folder - Chiasso (CH)
2026: personale "Looking for Planets" a cura TCM - Volandia (Museo Spazio)

ART CURATOR

Tablinum Cultural Management
- Project Manager Alessandro Cerioli -
Via Melzi d'Eril - 5, 22021 - Lecco (LC)
+39 0344 537400 - Como - Italia
info@tablinum.it www.tablinum.it

NOME: Giorgio Tardonato
Born in Erba (CO) - Italy, on 1951
ADDRESS: info@tardonato.com
EDUCATION: graduate on Italian Language
PROFESSION: Teacher - artist - photographer.
Lives and works in Eupilio (Co), Italy.
ART'S EXHIBITIONS
1987: personal exhibit - Sella Gallery - Lecco
1996: international group exhibition - Tain L'Hermitage - Tournon (France - départ. Rhone Alpes)
2006: personal exhibit - Holiday Inn - Assago (MI)
2013: exhibit Florence Biennale by TCM - Firenze
2014: • April - personal exhibit by TCM Studio Tablinum - Bellagio (CO)
• September - personal exhibit by TCM
ARTIFACT Gallery - Manhattan L.E.S. - New York City (U.S.A.)
• November - "Art in capital" by TCM - Grand Palais - Paris
2015: exhibit by selection in Spoleto Arte - Spoleto
2016: "Ad Infinitum" by TCM - Como
2017: exhibit by Artistes Independents in "Art Shopping" au Carrousel du Louvre - Paris
2018: exhibit "ART FAIR" by TCM - Miami (U.S.A.)
2019: solo exhibit "LUNA 50" by TCM in Volandia (Space Museum) Malpensa airport
2020: exhibit "World Art Dubai" by TCM - Dubai
2023: solo exhibit "Present infinity" by TCM - Art Folder - Chiasso (CH)
2025: solo exhibit "cosmic sea" by TCM - Art Folder - Chiasso (CH)
2026: solo exhibit "Looking for Planets" by TCM in Volandia (Space Museum)

IARDONATO

"Among the many and various studies of literature and arts, on which human minds feed, I estimate we should cultivate more importantly, it applies with great passion, those that relate to things more beautiful and worthy of being known.
And these are the ones that deal with the divine revolutions of the world and the course of the stars, of magnitudes, distances, and the rising and setting of the causes of the other celestial phenomena, and that, in the end, explain their sorting. And what on earth is more beautiful than the sky, which certainly contains all the beautiful things? The state of the sky and the very names of
The world: this with the name of purity and ornament, that of artistic chisel."

Copernicus (1473 - 1543) On the Revolutions of the Heavenly Spheres)

GIORGIO TARDONATO: WHEN THE WONDERS OF THE COSMOS BECOMES ART

The beauty of the cosmos takes on a particular value if exalted by the work of those who know how to grasp the union between the artistic form created by the hand of man and another form of art, with an arcane flavor, made of galaxies, remote solar systems originating from the cosmos itself.

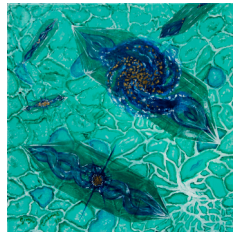
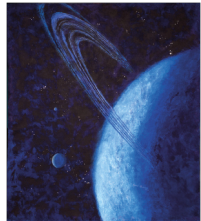
The wonder created by nature comes to intertwine with that infinite amazement that fuels the questions of the human being since its origins, pushing him to search for that mystery that gave rise to everything that surrounds us, is combined with the creative force, the thirst to always discover new perspectives, which is typical of the human being and gives rise to an exceptional form of art of which Tardonato is an excellent demurge.

The SpaceArt movement, which has as its theme the representation of space and is based on an ancient and essential bond, that of science with art, finds in the work of the artist and amateur astronomer Giorgio Tardonato one of its happiest expressions. Through that genuine intuition that makes the artist coexist with the passionate man of science, Tardonato takes us on a journey to discover the universe, generated by obeying mysterious laws that man has always wanted to discover, but that perhaps it is not enough to bend to the dictates of one's own rationality to fully understand why the beauty and perfection that regulate them are something too complex to be translated into mathematical equations alone. The path followed by Tardonato around Space Art has led him over the years to build a coherent and culturally impeccable artistic career, thanks to the mastery and ease with which he uses various techniques to better dedicate himself to the meaning of his works, that meaning rich in cosmic visions and suggestions linked to the myth of creation, the experience that one feels in viewing his works is that of an astronomy lesson detailed in the smallest details. Certainly unique in its kind, it presents us with an iconic and faithful astronomical vision, nothing unreal, but views that can be found with a good telescope. Having started with the oil technique in the eighties, the splendid Galaxy NGC 1365 is the most striking example, worked with a brush and spatula. These canvases are small, about 50 cm, but some of these are modular, becoming bigger.

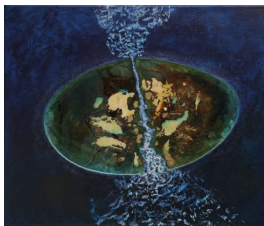
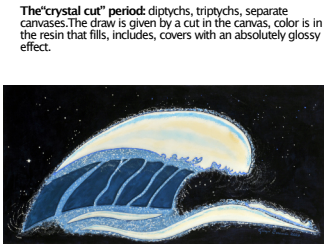
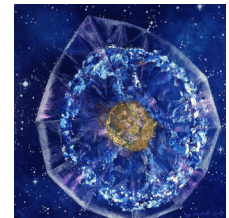
Among the most sensational works created by the artist is the nucleus of Antennae, a grandiose polyptych in six parts, with rich layers of color, capable of condensing in itself all the amazement for the beauty and perfection of the universe. Two galaxies, 60 million light years away from us, collide in an event of exceptional duration, of a billion years, during which the stars of NGC 4038 and NGC 4039 mix, without ever colliding. Their arms trigger spectacular processes of star formation in which voices of dust and gas become the beating heart of millenary creation, which, having reached us already 60 million years old, cannot fail to enchant us and raise great questions and dilemmas.

Another work of innovative creation is the International Space Station ISS, the arrival point of the progress achieved by humanity from which the first interplanetary missions will depart. The origins of humanity itself are well evoked by the figure of our planet, from which the perfect mass of the ISS stands out in the universe, a promise for mankind to overcome its own horizons. Now the depths of the Cosmos explored by the WEBB space telescope will be added, whose images will inspire new works.

Elisa Larese - Alessandro Cerioli



The "jewels" period: we can see true shapes of rubies, diamonds, emeralds and other precious stones with their brilliant facets; inside the jewel we find galaxies or other infinitely big cosmic objects. It's the Macrocosm contained in the Microcosm of a crystal. These canvases are small, about 50 cm, but some of these are modular, becoming bigger.



The "crystal cut" period: diptychs, triptychs, separate canvases. The draw is given by a cut in the canvas, color is in the resin that fills, includes, covers with an absolutely glossy effect.



The "myth of the origins" period: works that display hypothesis about the origins of the universe are realized with different solutions: traditional canvas, triptychs, paintings on wood that can be opened like a window, gothic windows with History of universe. The all period is intended to stylize natural astronomic images.



The modular tables: the canvases are fixed on wooden boards, with reduced thickness. The order in which the parts are arranged can vary, without compromising the work. References remain scientific, but aesthetic originality takes priority.

The period of astronomical instruments: the means by which we seek answers in the cosmos far or near they are represented in artistic form. There are deep-space radio telescopes, who are investigating at distances such that the galaxies are seen only in radio waves; by computers can reconstruct images in color coded. These tools are made with wire mesh, so were used shapes of metal stuck to the canvas with transparent resin. There are optical telescopes, both on land and in space, small and great, but all returned spectacular images. There corded light can be what our eyes see, but also invisible to us, reconstructed by computers and sensors. So the man goes beyond their physical limits and it seems right to make a tribute to the art technical tools, old and new, that we offer so much beauty.

Finally, there are the missions in the solar system, already completed or planned. Both fully automatic and provided for man to become an new habitant of space. In this hypothesis I painted generational spaceships of the future, when we will be able to leave our solar system, towards other stars.

